Codice A1509A

D.D. 9 agosto 2018, n. 912

Attività di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio Civile - Progetto "ATTIVA-MENTE IVREA" (codice helios R01NZ0034617105805NR01) presentato dall'ente Città metropolitana di Torino (cod. helios NZ00346), accreditato alla classe prima dell'albo regionale degli enti di Servizio Civile - Applicazione di sanzione amministrativa ai sensi del DM 22 novembre 2017.

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale";

Visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 con il quale è stato istituito il Servizio Civile Universale;

Visto il DM in data 5 maggio 2016 con il quale è stato approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

Visto il DM 22 aprile 2015 concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;

Visto il DM in data 22 novembre 2017 contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli enti di servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64;

Vista la determinazione dirigenziale n. 492/A1509A del 6 giugno 2018 con la quale è stato approvato il programma delle attività di verifica e monitoraggio sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale avviati nell'anno 2017;

Vista la relazione conclusiva sull'attività di verifica effettuata in data 6 e 14 giugno sul progetto ATTIVA-MENTE IVREA (cod. helios R01NZ0034617105805NR01), relativamente alla sede Ufficio Tecnico del Comune di Ivrea (cod. helios 131872), presentato dall'ente Città metropolitana di Torino, ente accreditato alla prima classe dell'albo regionale del servizio civile, codice helios NZ00346;

Rilevato che nel corso delle attività di verifica sono state riscontrate alcune irregolarità riguardanti:

- l'erogazione della formazione specifica, la quale non risulta conforme in termini di durata, contenuto ed impiego dei formatori, a quanto indicato nella scheda progetto;
- le modalità di impiego del/la volontario/a in servizio in quanto entrambi, nell'ambito delle collaborazioni avviate con gli enti partner, sono stati impiegati presso sedi diverse da quella progettuale, ove non risultavano presenti né l'Operatore Locale di Progetto né altro personale di riferimento dell'Ente, senza la preventiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile ed al competente Ufficio regionale, come previsto dalla vigente normativa;

Considerato che dette irregolarità configurano una violazione alle disposizioni di cui al par. 3.1 lettere f) e h), per quanto concerne l'erogazione della formazione specifica, e al par. 6 commi 1 e 2, per quanto riguarda l'impiego del/la volontario/a, del Prontuario approvato con DM 22 novembre 2017;

Dato atto che le violazioni anzidette sono punibili, ai sensi del par. 4.3 lettera e) e lettera d) e del par. 4.4 lettera h) del Prontuario sopraccitato, con le sanzioni della revoca del progetto e dell'interdizione temporanea dell'ente di Servizio Civile a presentare altri progetti per la durata di un anno;

Vista la nota in data 25 giugno 2018 prot. n. 30812/A1509A con la quale è stata trasmessa la predetta relazione conclusiva, con contestuale contestazione delle irregolarità riscontrate;

Vista la nota in data 26 luglio 2018 prot. n. 89641 con la quale la Città metropolitana di Torino ha fatto pervenire, entro i termini previsti dalla vigente normativa, le proprie controdeduzioni in merito;

Considerato che dalle giustificazioni prodotte non sono emersi elementi oggettivi idonei a comprovare l'insussistenza delle irregolarità contestate;

Tenuto conto che la Città metropolitana di Torino, in qualità di ente accreditato alla prima classe dell'albo regionale del servizio civile, ed il Comune di Ivrea, quale ente partner della Città metropolitana in virtù di specifico accordo, con la nota anzidetta del 26 luglio c.a., hanno manifestato la propria disponibilità ad adottare le procedure utili per una corretta gestione del progetto di Servizio Civile in corso;

Considerata, altresì, l'opportunità di salvaguardare l'interesse legittimo dell'unica volontaria, ancora attiva sul progetto, alla prosecuzione di quest'ultimo, stante che il suo ricollocamento presso un altro ente risulterebbe di difficile attuazione e che la stessa, avendo raggiunto il limite di età previsto dalla normativa, non sarebbe più in possesso dei requisiti per presentare una nuova istanza;

Ritenuto, in considerazione dell'entità dell'infrazione, di applicare la sanzione immediatamente inferiore, consistente nella diffida per iscritto;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Visti gli atti;

Vista la legge 64/2001;

Visto il decreto legislativo 40/2017;

Visto il DM in data 5 maggio 2016;

Visto il DM in data 22 aprile 2015;

Visto il DM in data 22 novembre 2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 492/A1509A del 6 giugno 2018;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.,

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

DETERMINA

- di comminare all'ente Città metropolitana di Torino, accreditato alla prima classe dell'albo regionale del Servizio Civile, codice helios NZ00346, la sanzione della diffida per iscritto, per le motivazioni richiamate in premessa;

- di dare atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, in quanto non comporta l'attribuzione di benefici economici.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

La funzionaria estenditrice
Cristina Gallasso

per LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO